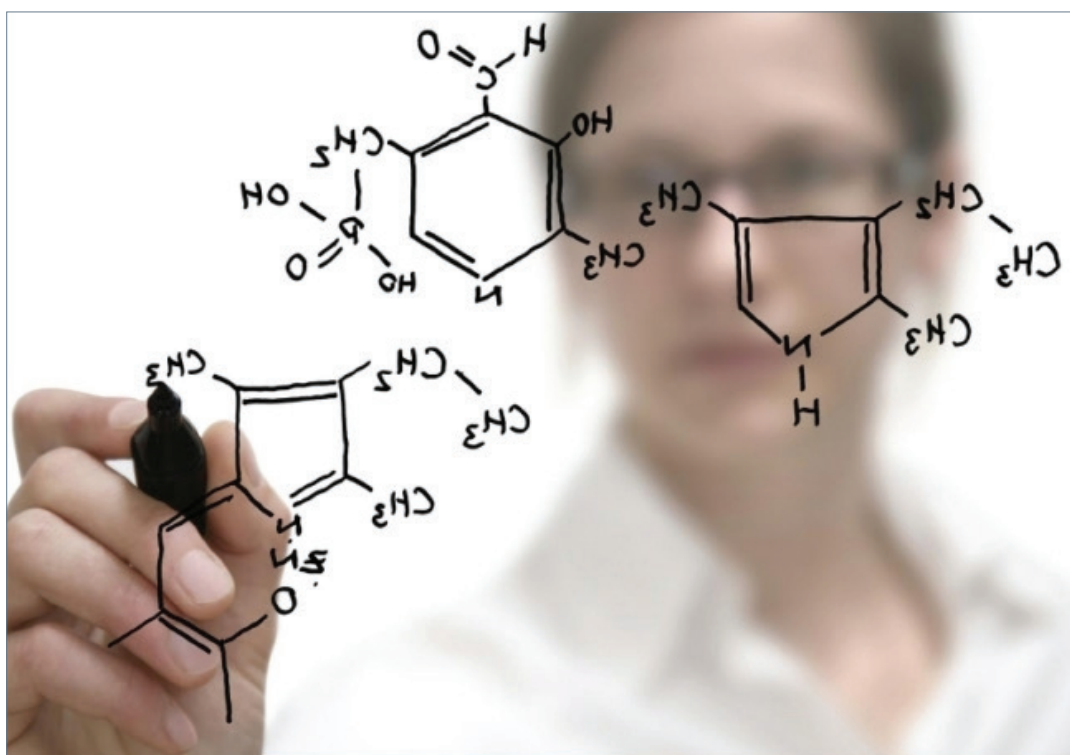




- Horizon 2020 - Innovazione 
- Bandi aperti - Risultati 
- Borsino Tecnologico 
- Giornate ed Eventi 
- Corsi di Formazione 
- Notizie dalla Rete dei Soci 



Via Cavour, 71
00184 Roma
Tel. 0648939993
Fax 0648902550
redazione@apre.it
www.apre.it



IMPORTANTI NOVITÀ SULLA PARTECIPAZIONE DELLA SVIZZERA AD HORIZON 2020

Per il 2014, la Svizzera non potrà partecipare ad Horizon 2020 come paese associato ma come paese terzo industrializzato. Lo ha annunciato il Commissario europeo per il Lavoro, Laszlo Andor, intervenuto durante una sessione plenaria del Parlamento europeo: “In assenza di un accordo su Horizon 2020, la Svizzera non potrà partecipare come paese associato. Ciò significa che per quanto riguarda gli inviti a presentare proposte per il 2014, la partecipazione di soggetti svizzeri avverrà secondo le disposizioni che disciplinano la partecipazione dei paesi terzi”. I negoziati sulla partecipazione svizzera ad Horizon 2020 e al programma Erasmus + sono stati sospesi ad inizio

febbraio, dopo il referendum sull’immigrazione con cui la Svizzera ha deciso di porre un tetto alla libera circolazione dei cittadini comunitari.

Come paese terzo, le organizzazioni svizzere non potranno ospitare ricercatori finanziati dal Consiglio europeo della ricerca, e non potranno ottenere le sovvenzioni concesse nell’ambito dello Strumento per le PMI. I ricercatori svizzeri potranno partecipare a progetti di ricerca collaborativa, ma il paese dovrà finanziare la propria partecipazione e i progetti dovranno includere altri tre Stati membri dell’UE o paesi associati per soddisfare i criteri di ammissibilità.

Per ulteriori informazioni:

http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/other/hi/h2020-hi-swiss-part_en.pdf

DISPONIBILE SUL PARTICIPANT PORTAL LA DOCUMENTAZIONE PER LA NOMINA DEL LEAR

La Commissione europea, per snellire le procedure burocratiche nella presentazione delle proposte di Horizon 2020, assegna ad ogni Istituzione/Organizzazione partecipante un numero **PIC (Participant Identification Code)** e chiede la designazione di una persona di contatto **LEAR (Legal Entity Appointed Representative)** per tutte le informazioni relative a dati amministrativi, legali e finanziari necessari per la presentazione dei progetti comunitari.

E' ora disponibili sul Participant Portal la guida sulla procedura di nomina del LEAR e i documenti da inviare alla Commissione europea per comunicare la nomina del LEAR.

IL LEAR (Legal Entity Appointed Representative) è la persona fisica individuata dal proprio ente per svolgere il ruolo di punto di contatto presso la DG Ricerca della CE per le informazioni di carattere legale e finanziario inerenti l'ente nel complesso e per fornire eventuali chiarimenti circa le modalità di partecipazione dell'ente ai progetti finanziati dal Programma Quadro.

Il LEAR risponde a richieste specifiche formulate dalla CE e normalmente svolge, attraverso un accesso privilegiato al "portale del partecipante", un compito di controllo sull'utilizzo corretto del PIC (codice identificativo dell'ente per la partecipazione a progetti europei) della propria organizzazione e sulla nomina dei responsabili dei progetti.



Modalità di nomina del LEAR

Se la propria organizzazione non ha ancora nominato un LEAR, bisogna procedere come segue:

La nomina del LEAR avviene tramite la trasmissione di tre atti, indicando chiaramente il numero di identificazione dell'organismo in questione (PIC).

I tre atti da trasmettere alla Commissione sono:

- la lettera di nomina del LEAR, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante;
- il documento sui ruoli e compiti debitamente firmato dal LEAR (o dai due LEAR se un nuovo LEAR viene designato dall'entità legale) e dal rappresentante legale;
- dichiarazione di consenso (documento da allegare alle condizioni d'uso del sistema di scambio elettronico), debitamente sottoscritta dal rappresentante legale.

Sarà quindi necessario includere i seguenti allegati obbligatori:

- il/i documento/i giuridico/i comprovanti che il rappresentante legale è autorizzato a firmare per conto dell'organizzazione;
- una copia del documento di identità del LEAR e del rappresentante legale (carta d'identità o passaporto).

Tutti i documenti elencati precedentemente devono essere inviati per posta in formato cartaceo, in un'unica busta, al seguente indirizzo:

European Commission
Research Executive Agency-Validation Services
COV 2 - 13/132
B-1049 Brussels
Belgium



Per scaricare la documentazione utile per la nomina del LEAR:

http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/funding/reference_docs.html#h2020-grants-manual-lev%29

Horizon 2020 - Innovazione

HORIZON 2020:

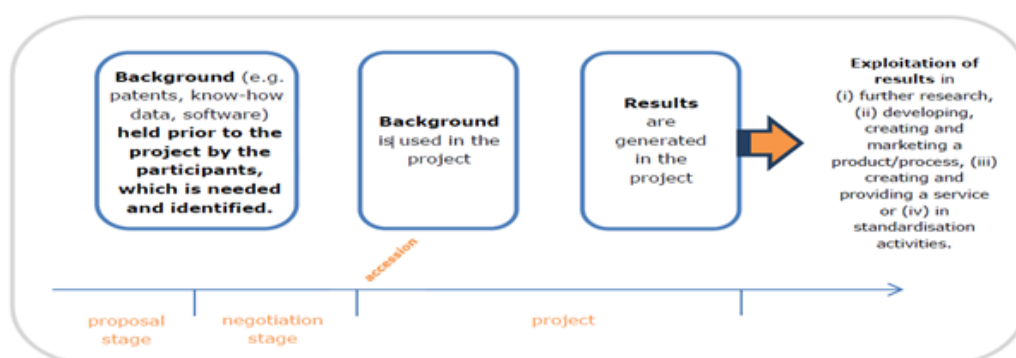
LA GESTIONE DELLA PROPRIETA' INTELLETTUALE IN FASE DI PROPOSTA

L'Unione europea attraverso Horizon 2020 intende incrementare il potenziale di ricerca, innovazione e sviluppo tecnologico e trasformare il know-how, l'eccellenza scientifica e i risultati dei progetti di R&I in benefici socio-economici per l'Europa. A tal proposito la nuova programmazione 2014-2020 disciplina lo sfruttamento e la disseminazione dei risultati, inclusa la loro protezione.

L'IPR Helpdesk ha quindi reso disponibile il 25 febbraio scorso il FactSheet "IP Management in Horizon 2020: at the proposal

stage", primo delle tre pubblicazioni relative alla gestione della proprietà intellettuale nelle diverse fasi progettuali.

La pubblicazione in oggetto fornisce brevi accorgimenti rispetto alla valutazione dello stato dell'arte dei brevetti esistenti in fase di proposta progettuale, la redazione di Memorandum of Understanding e/o Confidential Agreement e la tutela della proprietà intellettuale in fase di disseminazione dei risultati.



Come dimostra il documento, la proprietà intellettuale svolge un ruolo essenziale nell'intero ciclo dei progetti di ricerca e innovazione finanziati in Horizon 2020. L'efficacia dello sfruttamento dei risultati dipende dalla corretta gestione della proprietà intellettuale, la quale può agevolare il trasferimento tecnologico per piccole e medie imprese, enti di ricerca e industrie.

Nei progetti di Ricerca e Innovazione di Horizon 2020 i partner appartenenti al consorzio in fase di proposta condividono il loro background, sia esso tangibile o intangibile (know-how e brevetti).

Tali conoscenze vanno tutelate per evitarne lo sfruttamento al di là dei fini del progetto.

Come evidenzia la scheda in calce al testo, al fine di assicurare la protezione della proprietà intellettuale, sia per quanto concerne il background che i risultati dei progetti di ricerca, Horizon 2020 ha previsto un set di norme volte alla protezione dei diritti di proprietà intellettuale in ogni fase progettuale. Tale disciplina è contenuta sia nelle Regole di Partecipazione che nel Grant Agreement, ed in particolare nella Capitolo 4 Sezione 3 relativa ai "Rights and Obligations related to background and results".

La versione integrale del FactSheet "IP Management in Horizon 2020: at the proposal stage", realizzato dall'IPR Help Desk, è disponibile al link: <http://goo.gl/WOUdIJ>

Il 17 e 24 marzo prossimi l'IPR Help Desk ha organizzato dei seminari online in merito a "IP in EU-funded Projects" ed al "Licensing".

Per maggiori informazioni e la registrazione agli eventi: <http://www.iprhelpdesk.eu/>

Horizon 2020 - Innovazione

FISSATO A 8 MESI IL TEMPO PER IL “TIME TO GRANT” IN HORIZON 2020

Le regole di partecipazione di Horizon 2020 prevedono un tempo massimo di otto mesi tra la scadenza per la presentazione delle proposte e la firma del grant.

Il raggiungimento di questo ambizioso obiettivo richiede una serie di misure per accelerare i processi e le procedure per la concessione dei finanziamenti. Le regole di finanziamento semplificate di Horizon 2020, il miglioramento degli strumenti informatici e lo snellimento delle procedure interne contribuirà alla necessaria accelerazione.

Per raggiungere l'obiettivo ambizioso, sarà necessario abolire la fase di negoziazioni.

In precedenza, infatti, le proposte avevano la possibilità di essere migliorate / adattate durante

la fase di negoziazione. I valutatori dovevano guardare il potenziale della proposta e formulare raccomandazioni su come eventualmente migliorarla.

Con Horizon 2020, invece, le proposte devono essere già pronte. Le proposte saranno valutate così come sono state presentate, non si guarderà più al loro potenziale o a eventuali cambiamenti. Ciò significa che solo le proposte che affrontano

con successo tutti gli aspetti richiesti dal bando avranno la possibilità di essere finanziati. Quando un valutatore identifica carenze significative, deve sottolinearle assegnando un punteggio più basso per il criterio in questione.

Non ci sarà alcuna possibilità di cambiamenti significativi del contenuto, del budget e del consorzio durante il time to grant.



Documenti utili:

Participant Portal: <http://ec.europa.eu/research/participants/portal>

Regole di partecipazione ad Horizon 2020:

http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/legal_basis/rules_participation/h2020-rules-participation_en.pdf

Horizon 2020 annotated model grant agreement:

http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/grants_manual/amga/h2020-amga_en.pdf

AL VIA LA CAMPAGNA INFORMATIVA SUL PORTALE EURAXESS

E' partita in tutta Europa la campagna di informazione della Commissione europea per aiutare i ricercatori a ottenere informazioni e a trovare un posto di lavoro tramite il portale Euraxess.

Attraverso lo show itinerante "Euraxess - Ricercatori in movimento", che toccherà 29 città europee in 22 paesi, offrirà ai ricercatori e alle persone interessate a una carriera scientifica consulenze in materia di posti di lavoro, preparazione dei curricula e diritti in materia di lavoro.

Il tour ovviamente toccherà anche l'Italia, con la tappa a Trieste il 7 aprile presso AREA Science Park e martedì 8 aprile presso l'Università di Milano, dove sarà presente anche l'NCP MSCA, Katia Insogna.

La campagna, che durerà due mesi, con una forte presenza sui social media, mira a coinvolgere fino a 100 mila studenti e giovani ricercatori.

Nell'inaugurare l'autobus della campagna a Bruxelles, la Commissaria europea per la ricerca, l'innovazione e la scienza, Maire Geoghegan-Quinn ha dichiarato: "Euraxess è diventato il sito di riferimento per i ricercatori alla ricerca di un'occupazione in Europa. Euraxess offre ai ricercatori informazioni e consulenze concrete che spaziano dalla ricerca di un lavoro alle opportunità di finanziamento. Con oltre 40 mila posti di lavoro pubblicizzati ogni anno

e più di un milione di richieste di informazioni in materia di mobilità, Euraxess è una risorsa fondamentale in una fase in cui la disoccupazione costituisce per noi la principale sfida economica".

Euraxess è sostenuto da 40 paesi partecipanti europei. Tramite il suo portale garantisce un punto di accesso unico alle informazioni provenienti da vari paesi e un'assistenza personalizzata da parte di oltre 560 addetti in più di 260 centri di servizio.

Nel 2013 nel sito web Euraxess si sono registrati quasi 950 mila visitatori, il triplo rispetto al 2010, e quasi 9,6 milioni di pagine visitate.

Attualmente oltre 7700 organizzazioni di ricerca (imprese, università e pmi) sono registrate nel sito Euraxess Jobs.

EURAXESS trova ampio spazio anche in Horizon 2020, in particolare nella tematica "Science with and for Society", all'interno

della quale si possono trovare diversi bandi incentrati su questo portale, come:

"Trans-national operation of the EURAXESS Service network"

"SEAC.4.2015 - EURAXESS outreach activities", che mirano a diversificare ulteriormente i servizi forniti da EURAXESS per migliorare lo sviluppo della carriera dei giovani ricercatori europei.



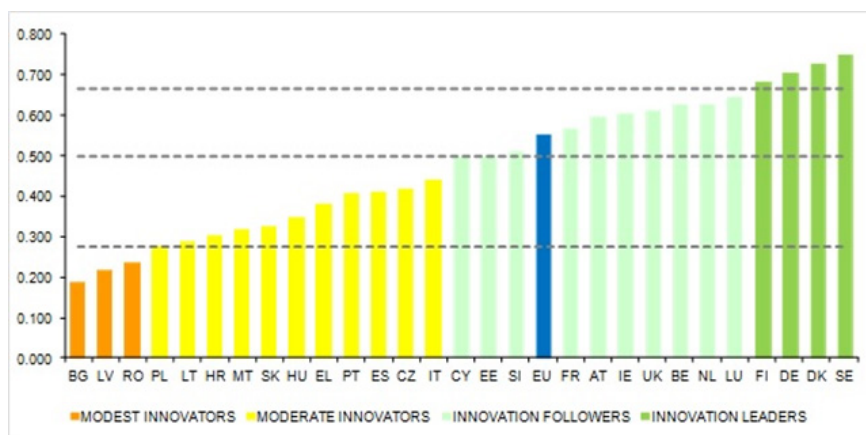
Per ulteriori informazioni: <http://ec.europa.eu/euraxess/>

Horizon 2020 - Innovazione

"L'UNIONE DELL'INNOVAZIONE 2014" E IL "QUADRO DELL'INNOVAZIONE REGIONALE 2014" PUBBLICATI DALLA COMMISSIONE EUROPEA

L'Europa nel campo della ricerca e dell'innovazione sta colmando il proprio divario rispetto agli Stati Uniti e al Giappone, che insieme alla Corea del Sud rimangono a livello globale i paesi leader dell'innovazione, ma le differenze fra gli Stati dell'Unione sono ancora notevoli.

A livello regionale, il gap dell'innovazione si sta ampliando e in quasi un quinto delle regioni dell'Ue il rendimento innovativo è peggiorato. L'Italia si colloca fra i paesi "innovatori moderati" perché al di sotto della media europea.



Questa la fotografia dell'innovazione in Europa data dal Quadro di valutazione "L'Unione dell'innovazione" 2014 della Commissione europea.

Per quanto riguarda i paesi leader dell'innovazione, la Svezia si mantiene in prima posizione, seguita da Danimarca, Germania e Finlandia. Segue un secondo gruppo di paesi, chiamati "paesi che tengono il passo", che ottengono risultati sopra la media europea. Sono il Lussemburgo, i Paesi Bassi, il Belgio, il Regno Unito, l'Irlanda, l'Austria, la Francia, la Slovenia, l'Estonia e Cipro. Il gruppo degli "innovatori moderati", che hanno avuto risultati sotto la media europea, è costituito dall'Italia, dalla Repubblica Ceca, dalla Spagna, dal Portogallo, dalla Grecia, dall'Ungheria, dalla Slovacchia, da Malta, dalla Croazia, dalla Lituania e dalla Polonia. Infine, troviamo i paesi con risultati molto al di sotto della media europea, denominati "innovatori modesti". Si tratta di Lettonia, Romania e Bulgaria.

Il Portogallo, l'Estonia e la Lettonia sono i paesi che hanno registrato i maggiori miglioramenti.

Analizzando i dati si vede chiaramente che sono stati ottenuti ottimi risultati nell'apertura e nell'eccellenza dell'ambiente scientifico europeo. L'Europa è un luogo molto attraente per la collaborazione fra scienziati e la creazione di sapere. Il Vecchio Continente è diventato più creativo. I marchi registrati stanno crescendo molto. Ogni anno le nostre imprese ne depositano quasi 100.000. Per le imprese questi marchi sono una risorsa importante, che irrobustiscono la loro attività. Máire Geoghegan-Quinn, Commissario per la Ricerca, l'innovazione e la scienza ha commentato i risultati dei due rapporti: "Portare avanti l'innovazione in tutta Europa rimane un elemento prioritario se vogliamo raggiungere il nostro obiettivo in materia di politica industriale consistente nel far sì che entro il 2020 almeno il 20% del PIL dell'UE sia prodotto dall'industria manifatturiera. Abbiamo bisogno di imprese maggiormente innovative e di un contesto favorevole alla crescita al fine di portare efficacemente le innovazioni sui mercati".

Testo integrale del Quadro di valutazione "L'Unione dell'innovazione" 2014

Testo integrale del Quadro di valutazione dell'innovazione regionale 2014

"LA TECNOLOGIA È TROPPO IMPORTANTE PER ESSERE LASCIATA AGLI UOMINI!"

L'economia digitale e il settore delle applicazioni in Europa sono in piena espansione, ma dove sono le donne?

In Europa

- solo 9 sviluppatori su 100 sono donne;
- il 19% dei manager nel settore delle ICT è di sesso femminile (rispetto al 45% in altri settori dei servizi);
- il 19% degli imprenditori nel settore delle ICT è di sesso femminile (rispetto al 54% in altri settori dei servizi);
- meno del 30% della forza lavoro nel settore delle ICT è di sesso femminile;
- il numero di donne laureate in informatica è in calo (3% di donne rispetto al 10% di uomini).

La Commissione europea ha lanciato una campagna per trovare e celebrare modelli che incoraggino le giovani donne e le ragazze a intraprendere lo studio e a perseguire una carriera nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT).

Attrarre più donne verso il digitale è un imperativo economico.

Un recente studio della Commissione ha evidenziato che con una percentuale femminile nel comparto digitale pari a quella maschile, il PIL europeo registrerebbe un incremento di circa 9 miliardi di euro l'anno (1,3 volte il PIL di Malta).

Le aziende con più donne ai posti di comando sono più redditizie del 35% e assicurano ai propri azionisti il 34% in più di utili rispetto ad altre imprese dello stesso tipo.

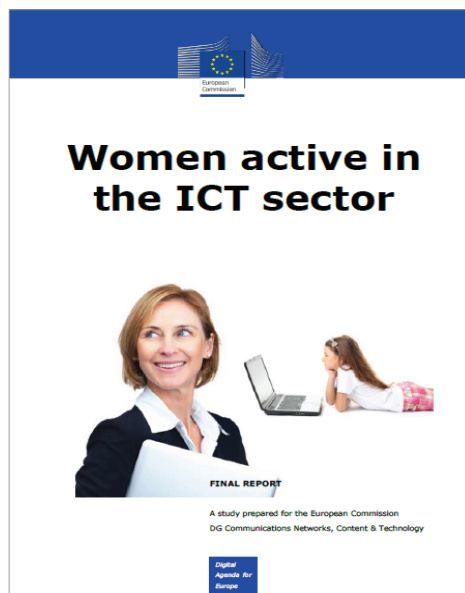
Le donne sono inoltre particolarmente sottorappresentate nelle posizioni manageriali e di responsabilità. Sebbene si tratti di un problema generalizzato, la percentuale di capi donne nel settore delle ICT è molto inferiore a quella di altri comparti: solo il 19,2% degli addetti del settore delle ICT ha un capo donna, contro il 45,2% di altri settori.

Le donne imprenditrici nel settore delle ICT, oltre a guadagnare il 6% in più rispetto alle donne non imprenditrici nello stesso

settore, sono più soddisfatte del loro posto di lavoro, sentono più delle altre di svolgere bene il proprio lavoro e guadagnano di più rispetto alle dipendenti impiegate nello stesso comparto. Il rovescio della medaglia, tuttavia, sta nel fatto che accusano un più forte livello di stress.

Il problema è aggravato dal fatto che le donne tendono ad abbandonare il settore a metà carriera più frequentemente degli uomini, alimentando così il fenomeno della "leaky pipeline", metafora di una condotta che perde, dalla quale "sgocciolano via" costantemente le risorse umane femminili.

In effetti, il 20% delle trentenni con un diploma



universitario di primo livello nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione lavora effettivamente nel comparto, contro appena il 9% delle donne di oltre 45 anni in possesso dello stesso titolo di studio.

Dal canto loro, i datori di lavoro sostengono di avere difficoltà a trovare professionisti delle ICT e l'Europa potrebbe presto trovarsi ad avere fino a 900 000 posti vacanti nel comparto, il che priverebbe il vecchio continente di un'opportunità per combattere la disoccupazione di massa e metterebbe a repentaglio la sua competitività digitale.

Le donne hanno grandi potenzialità per riuscire in questo campo, come testimoniano le donne ispiratrici che hanno dato il via alla campagna:

[Monique Morrow](#), @mjmmorrow, in Svizzera, non avrebbe mai pensato di intraprendere una carriera nel settore IT. A portarla su questa strada è stata la sua capacità di risolvere i problemi. Grazie all'informatica ha girato il mondo, conosciuto diversi settori e fatto molte esperienze interessanti. È una vita che le piace e la trova divertente.

[Lindsey Nefesh-Clarke](#), @WomensW4, in Francia, lavora nel settore delle ICT e si occupa di sviluppo. Le ICT hanno per lei il potere di trasformare il mondo, favorendo l'emancipazione femminile. L'ingresso

del Bangladesh nell'era digitale l'ha portata dove si trova adesso. Il suo consiglio per le ragazze? "Cosa aspettate? Provate per credere!"

[Sofia Svanteson](#), @sofiasvanteson, in Svezia, consiglia alle giovani donne che desiderano intraprendere una carriera nel comparto tecnologico di aprirsi alle potenzialità offerte dalla tecnologia. Secondo lei, i progressi in questo campo non possono essere finiti a se stessi; solo qualcosa di intuitivo e che abbia un senso può cambiare in meglio la vita delle persone. Sofia ritiene straordinario poter far parte di questo processo.

Altre donne si sono raccontate: Eva Berneke (Danimarca), Anneke Burger (Paesi Bassi) e Naomi Shah (Stati Uniti).

[Clicca qui per scoprire storie illuminanti.](#)

La Commissione invita le donne (ma anche gli uomini!) a realizzare un video per condividere la propria storia di successo nell'economia digitale, così da ispirare altre donne e ragazze e spingerle a considerare una carriera nel campo della tecnologia informatica.

Aderite alla campagna: realizzate un video raccontando la vostra storia sulla vita nel settore digitale e caricatelo sulla pagina [Facebook "Every Girl Digital"](#).

Per maggiori informazioni:

<http://bookshop.europa.eu/en/women-active-in-the-ict-sector-pbKK0113432/?CatalogCategoryID=CXoKABst5TsAAAEjepEY4e5L>



IL CONACYT LANCIA UN BANDO PER IL SOSTEGNO FINANZIARIO DEI PROGETTI MESSICANI IN HORIZON 2020

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione di organizzazioni messicane al programma Horizon 2020, e al fine di rafforzare il rapporto bilaterale tra **l'Unione europea e il Messico** nella Scienza, tecnologia e innovazione (STI), il Consiglio Nazionale della Scienza e della Tecnologia (Conacyt) messicano ha lanciato il bando CONACYT-H2020.

Per il Messico, Horizon 2020 rappresenta una grande opportunità di cooperazione con l'UE nella ricerca, viene definito, nel Piano Nazionale di Sviluppo 2013-2018 del Messico, come un'area prioritaria al fine di migliorare la competitività del paese.

La cooperazione tra il Messico e l'Unione europea si basa sull'Accordo di dialogo politico e di cooperazione tra la Comunità europea e gli Stati Uniti del Messico firmato l'otto dicembre 1997, ed entrato in vigore il 1 ottobre 2000.

I rapporti nell'ambito della ricerca e sviluppo si basano anche sull'accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra la Comunità europea e gli Stati Uniti del Messico, firmato nel 2005 e rinnovato nel 2010 per un periodo di cinque anni.

Gli enti messicani interessati a prendere parte ad un consorzio europeo, devono esaminare i bandi pubblicati dalla CE, al fine di consultare i termini della loro potenziale partecipazione alla preparazione di una proposta e, successivamente, allo sviluppo del progetto.

Con questo bando, Conacyt vuole sostenere le attività scientifiche, tecnologiche e innovative nazionali e internazionali, in modo che esse contribuiscano al miglioramento della competitività del Messico.

Il bando CONACYT-Horizon 2020 può essere consultato sul sito ufficiale del Conacyt (www.conacyt.gob.mx).

Sono riportate anche le scadenze di ogni bando e altri documenti utili. Per ulteriori informazioni si prega di inviare una email a h2020@conacyt.mx

Per ulteriori informazioni: <http://www.conacyt.gob.mx/CooperacionInternacional/Paginas/CONACYT-Horizon2020.aspx>

JPI CULTURAL HERITAGE – HERITAGE PLUS CALL: NUOVE OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO TRANSNAZIONALI



La Joint Programming Initiative in Cultural Heritage and Global Change ha annunciato la scorsa settimana il lancio di nuove opportunità di finanziamento attraverso progetti transnazionali nel campo dei beni culturali.

Le Heritage Plus calls sono pubblicate con l'obiettivo di generare nuova conoscenza derivata dalla ricerca di base e promuovere l'uso sostenibile e la gestione dei beni culturali, così da rispondere alle sfide sociali e contribuire allo sviluppo della società.

I bandi mirano a finanziare progetti di R&I transnazionali collaborativi e interdisciplinari con una forte componente d'innovazione sul tema del patrimonio culturale tangibile senza però escludere quello intangibile e digitale.

I topic dei bandi riprendono le aree tematiche identificate nella 'Strategic Research Agenda for the Joint Programming

Initiative in Cultural Heritage and Global Change'

(<http://www.jpi-culturalheritage.eu/2014/02/strategic-research-agenda-sra/>) e sono:

- Safe guarding tangible cultural heritage and its associated intangible expressions
- Sustainable strategies for protecting and managing cultural heritage
- Use and re-use of all kinds of cultural heritage

È ammessa la partecipazione di ricercatori provenienti dai seguenti paesi:

Belgium , Cyprus ,Denmark ,France, Israel, Italy, Lithuania, Netherlands, Norway, Poland, Portugal ,Romania Spain ,Sweden, United Kingdom .

La scadenza per sottoporre la pre-proposal è fissata al 28 Aprile 2014.

Per maggiori informazioni:

<http://www.jpi-culturalheritage.eu/wp-content/uploads/Announcement-for-Heritage-Plus-post-3rd-March.pdf>



FINANZIAMENTO PROGETTI CONGIUNTI AUSTRALIA – UE

Nell'ambito dell'iniziativa bilaterale tra l'Unione Europea e l'Australia denominata CAESIE

(Connecting Australian-European Science and Innovation Excellence) sono stati comunicati i progetti congiunti che saranno finanziati nel 2014. CAESIE ha lo scopo di migliorare la collaborazione tra i ricercatori australiani ed europei e le piccole e medie imprese (PMI). Allo scopo di favorire contatti iniziali tra i ricercatori e le PMI che hanno individuato la possibilità di collaborare insieme, verranno messi a disposizione finanziamenti per viaggi e organizzazione di

incontri attraverso i così detti 'Priming Grants' (si tratta di cifre intorno a 5.000 \$AUD, circa 3.300 EURO).

Riguardo invece alle tre tematiche di punta di questa iniziativa, quali l'invecchiamento sano, l'energia pulita e le città sostenibili, i 'Priming Grants' sono stati assegnati a 16 PMI, centri di ricerca e università australiane e 11 PMI, centri di ricerca e università provenienti dalla Germania, dalla Francia, dall'Italia, dal Regno Unito, dall'Olanda e dal Lussemburgo.

Maggiori informazioni: www.caesie.org

BANDO PER LA PARTECIPAZIONE AL GRUPPO DI STUDIO FRIENZ SUL TEMA DELLA SALUTE: EUROPA-NUOVA ZELANDA

Il tour del gruppo di studio Frienz (Favorire la cooperazione tra Europa e Nuova Zelanda nella ricerca e nell'innovazione) è un'iniziativa che si svolge nell'ambito dell'omonimo progetto tra la Commissione europea e la Nuova Zelanda.

Si tratta di un'iniziativa nell'ambito del VII PQ della durata di tre anni tra la Commissione e il Ministry of Business, Innovation and Employment (MBIE) della Nuova Zelanda, che mira a:

- creare nuovi e strategici partenariati scientifici e sull'innovazione;
- sviluppare una maggiore comprensione delle condizioni necessarie per stimolare il coinvolgimento del settore privato e delle imprese commerciali neozelandesi e europee;
- sviluppare una maggiore collaborazione istituzionale bilaterale (organizzazione di ricerca / finanziatore),
- sviluppare una maggiore consapevolezza tra le comunità scientifiche neozelandesi ed europee sulle opportunità, vantaggiose per entrambi, di attività di ricerca scientifica.

Il progetto Frienz prevede il finanziamento per assistere i delegati dell'Unione europea selezionati a partecipare a un gruppo di studio in Nuova Zelanda, per circa 7 giorni, a partire dal 9 giugno 2014.

Il compito della delegazione è quello di promuovere le opportunità di collaborazione nel campo della ricerca e dell'innovazione tra la Nuova Zelanda e l'Europa, per rafforzare le collaborazioni già esistenti tra organismi di ricerca e partner del mondo dell'innovazione e stimolarne di nuove. Il tema interdisciplinare generale del tour è l'assistenza sanitaria personalizzata compresi:

- interventi personalizzati e mirati,
- ICT, in particolare la tecnologia dell'informazione elettronica e l'utilizzo di grandi insiemi di dati per lo studio di risultati raggiunti nel campo della salute.

I partecipanti sono tenuti a stabilire rapporti e collaborazioni con i loro omologhi neozelandesi nella loro area tematica. Queste relazioni saranno un contributo importante per la visita in Europa dei partner di ricerca e innovazione neozelandesi prevista per la fine del 2014.

Possibili destinazioni del tour:

I candidati, se selezionati dovranno delineare nella loro proposta le organizzazioni che vorrebbero visitare. A seconda dei partecipanti selezionati, le visite possono essere agevolate, a seconda del caso, in istituti terziari e organizzazioni neozelandesi nel settore della ricerca sanitaria e dell'innovazione, compresi i "District HealthBoards".

Il finanziamento previsto ammonta a 4200 euro per viaggi e alloggio. La politica sui viaggi, in linea con la Commissione europea, richiede l'uso prudente dei fondi pubblici. Ciò preclude il rimborso di biglietti aerei per le classi **premium economy e business**. Il progetto FRIENZ può rimborsare al viaggiatore solo il biglietto aereo con un prezzo economico. Michelle Wickens, Project Officer di Frienz, vi assisterà nella prenotazione e nell'organizzazione del viaggio.

Valutazione delle domande per la selezione dei partecipanti

Le domande di partecipazione saranno valutate da un Selection Panel al fine di garantire un mix di discipline. La valutazione si baserà sui seguenti criteri specifici:

- l'esperienza di ricerca del candidato nella tematica specificata nel presente Bando (assistenza sanitaria personalizzata)
- l'esperienza del candidato nella creazione e nel mantenimento di partenariati di ricerca a sostegno del/i programma/i di lavoro collaborativi.

Si prega di compilare il modulo di domanda e inviarlo per email a Michelle Wickens

(michelle.wickens@royalsociety.org.nz), Project Officer FRIENZ, entro le 12.00 del 31 marzo 2014. I candidati selezionati saranno informati entro il 14 aprile 2014.

Enterprise Europe Network



Business Bulletin System Focus “ health ”

Segue la lista delle Offerte e delle Richieste Tecnologiche pubblicate attraverso la BBS – (Business Bulletin System), la banca dati della rete Enterprise Europe Network nella quale vengono inserite, in forma anonima, le offerte (TO) e le richieste (TR) di tecnologia.

TECHNOLOGY OFFER

Vital sign measuring devices and sensors for special health care sought (TRFI20130828001)

A Finnish mHealth company that offers solutions for enhancing and optimizing care processes and improving patient security is looking for technical cooperation partners and suppliers providing medical devices and sensors by which vital signs can be measured and transferred further automatically via Bluetooth or WLAN connection. Focus area is special healthcare.

Microcapsulation of active compounds (TRUK20131002001)

This London manufacturer of high level biocidal cleaners and disinfectants wants to develop encapsulation technology for their compounds.

The company is looking for partners who are interested in joint development of products and applications for the Health, Agricultural and food chain sectors.

Obiettivo del sistema è quello di favorire il trasferimento tecnologico (TT) tra client presenti nella rete, ovvero, trasferimento di risultati di ricerca (RTD) al mercato, trasferimento tecnologico intersettoriale e trasferimento di know-how, tecnologie o competenze tra soggetti sempre appartenenti alla rete.

TECHNOLOGY REQUEST

Tablet-based solution for seniors and the disabled (TOFR20130903001)

A French IT company specialized in mobile Health solutions for home-care & assisted-living communities, has developed a novel telecare concept. It involves a custom tablet interface using NFC tags and voice synthesis to connect seniors to family and healthcare professionals through social exchange, medical alerts and homecare monitoring. Development of numeric health record booklet on tablet is expected with e-health integrators.

Simulator of continuous venovenous renal deuration treatment for training of health professionals (TOES20130920001)

A Spanish university has developed a new device for education and training of health professionals dedicated to taking care of patients in critical conditions requiring extrarenal continuous venovenous hemofiltration treatments. It can be used as a teaching tool in skill training of health personnels, such as medical or nursing staff. This training can be performed both in isolation, or integrated into Advanced Patient Simulation systems. The university is interested in licensing the technology.

Per maggiori informazioni sul Business Bulletin System visionare il sito web di APRE al link che segue
<http://www.apre.it/sportello-impres/automatic-matching-tool/>

Oppure contattare lo staff CINEMA di APRE

Antonio Carbone (carbone@apre.it)

Rocio Escolano (escolano@apre.it)

Elena Giglio (giglio@apre.it)

Giornate ed Eventi



Scopri Horizon 2020

21 Temi di ricerca e innovazione

21 Giornate informative

Tutti i Punti di Contatto Nazionale



Al link: <http://www.apre.it/infodayapre2013/>

il calendario con le date degli eventi in programmazione sulle giornate nazionali di lancio dei bandi 2014-2015, dedicate alle singole tematiche del nuovo Programma Quadro, HORIZON 2020.



Milano, 2 aprile

L'innovazione tecnologica dell'industria italiana verso la visione europea del prossimo futuro.

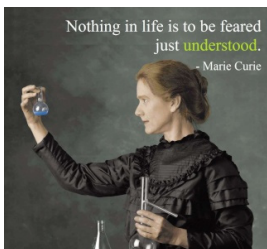
Sala Conferenze di Palazzo Turati - Camera di Commercio di Milano (via Meravigli 9/b).

L'iniziativa, organizzata da AIRI (Associazione Italiana per la Ricerca Industriale) e da Innovhub – Stazioni Sperimentali per l'industria (Azienda Speciale della Camera di Commercio di Milano) si

propone di fare il punto sullo stato dell'arte dell'innovazione tecnologica nell'industria italiana e delle sue possibili evoluzioni alla luce dei nuovi indirizzi contenuti in Horizon 2020 ed in particolare nel pillar Industrial Leadership.

Il programma è disponibile al link:

<http://www.airi.it/2014/03/linnovazione-tecnologica-dell-industria-italiana-verso-la-visione-europea-del-prossimo-futuro/>



Verona, 4 aprile

Giornata informativa sulle Azioni Marie Skłodowska-Curie

Università di Verona, Polo Zanotto, Aula T3

viale dell'Università 4 – Verona

L'Area Ricerca dell'Università di Verona ha il piacere di invitarvi all'Info Day dedicato alle Azioni Marie Skłodowska-Curie, che si terrà a Verona il 4 aprile 2014 dalle ore 9:00 alle ore 13:30 presso il Polo Zanotto - Aula T3 (viale Dell'Università 4, 37129 Verona).

La giornata informativa, aperta a livello nazionale, è organizzata in collaborazione con APRE (Agenzia per la Ricerca Europea).

Relatori della giornata saranno la dott.ssa **Alessandra Luchetti**, Capo Unità della DG Educazione e Cultura della Commissione Europea, la dott.ssa **Daniela Corda**, Delegato nazionale per ERC, MSCA, FET nel Comitato Horizon 2020 e il dott. **Angelo D'Agostino**, National Contact Point per le Azioni Marie Skłodowska-Curie.

L'obiettivo dell'Info Day è quello di presentare le Azioni Marie Skłodowska-Curie (MSCA) che rientrano nel primo pilastro "Excellent Science" del programma Horizon 2020 e in particolare saranno illustrate le opportunità per i ricercatori che intendono partecipare individualmente al bando IF "IndividualFellowships", la cui data di pubblicazione è prevista per il 12 marzo 2014.

Inoltre, nel corso della giornata sarà dato spazio alla presentazione di due casi di successo di borse individuali Marie Curie IEF e IOF nel 7PQ e l'esperienza di un valutatore.

Il programma dettagliato e il form di registrazione sono disponibili al seguente indirizzo:

<https://elvira.univr.it/survey/index.php/698455/lang-it>

Area Ricerca (045-802 8028 / 045 802 8660; ricercaeu@ateneo.univr.it) resta a disposizione per ulteriori informazioni.



Praga, 23 aprile

BEAWARE workshop e factory tour “Bridging East and West Europe for Aerospace Research”

Il progetto BEAWARE (www.beaware-aero.eu) è lieto di annunciare il workshop e factory tour su “Bridging East and West Europe for Aerospace Research” che si terrà a Praga il 23 aprile 2014 in concomitanza con la convention ASD. BEAWARE si propone di supportare potenziali coordinatori e potenziali partner dai paesi dell’Est Europa nell’identificare opportunità di cooperazione progettuale in Ricerca e Innovazione nell’ambito di Horizon 2020 - Aeronautica e Trasporto Aereo.

Workshop:

Durante il workshop si presenteranno le aree ad elevato potenziale tecnologico presenti in Est Europa. Contestualmente avranno luogo sessioni parallele di match making tra gli stakeholders dall’Europa occidentale e orientale.

Un’agenda dettagliata sarà pubblicata il 14 Marzo e distribuita con gli inviti ufficiali.

Se interessati si prega di contattare: Valentina Tegas (tegas@apre.it), Sabrina Bozzoli (bozzoli@apre.it), Miriam de Angelis (mdeangelis@apre.it).

(<http://doc.apre.it?DEIC1hPZkbuQ6pTYyvwQ/gjjQwG4z1xSIO3VUXNvnCI=>)



Trieste, 12 giugno

State of the Net – international brokerage event nel settore dell’ICT

AREA Science Park, partner della rete Enterprise Europe Network, organizza a Trieste il 12 giugno ict4inclusion, evento di brokeraggio internazionale nel settore ICT.

L’evento, che si svolge nell’ambito della conferenza State of the Net - giunta alla sua quarta edizione- intende favorire lo scambio di tecnologie e l’avvio di collaborazioni e progetti congiunti

tra aziende e tra queste e potenziali partner scientifici provenienti da tutta Europa. L’evento sarà strutturato in incontri one to one di circa 20 minuti ciascuno ed è dedicato a imprenditori e ricercatori attivi nei seguenti ambiti: tecnologie dell’informazione, applicazioni per la salute, telecomunicazioni, protocolli di comunicazione e interoperabilità, tecnologie multimediali e multi-sensoristiche.

La partecipazione è gratuita previa la registrazione nella apposita sezione del sito

<http://ict4inclusion.talkb2b.net/> entro e non oltre il 9 maggio 2014.

Per informazioni contattare: Lara Dipace

Contact point Enterprise Europe Network

AREA Science Park

T: +39 040 3755245

e-mail: lara.dipace@area.trieste.it



Grande attenzione è rivolta al prossimo Programma europeo per la Ricerca e l'Innovazione, Horizon 2020.

Un'adeguata conoscenza della sua struttura, dei meccanismi di partecipazione e delle regole finanziarie diventa fondamentale per partire già vincenti. Una nuova sfida ci aspetta nei prossimi mesi: importante sarà coglierne al massimo tutte le potenzialità per ottimizzare la partecipazione al Programma Quadro di Ricerca e Innovazione per il periodo 2014-2020. APRE propone una gamma di corsi formativi di uno o più giorni.

Per scaricare la brochure 2014: <http://www.apre.it/media/161994/brochure-formazione-2014-rev3.pdf>

ROMA, 28 MARZO 2014

Come scrivere una proposta di successo nel programma Marie Skłodowska Curie in Horizon 2020

ROMA, 9 APRILE 2014

Le Piccole e Medie Imprese in Horizon 2020

ROMA, 20-21 MAGGIO 2014

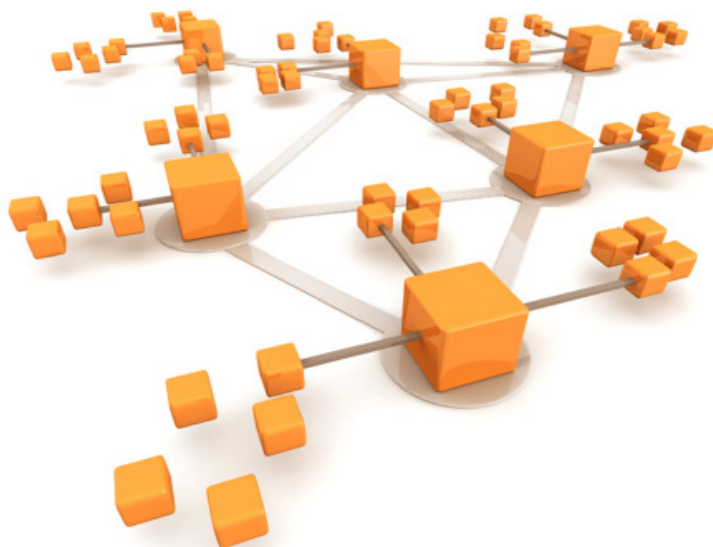
Come strutturare la proposta nel Programma Horizon 2020

ROMA, 18-19 GIUGNO 2014

Come strutturare la proposta nel Programma Horizon 2020

ROMA, 2-3 LUGLIO 2014

Come strutturare la proposta nel Programma Horizon 2020



CONFERENZA DI PRESENTAZIONE DI HORIZON 2020 IN FRIULI VENEZIA GIULIA



Ha visto la partecipazione di oltre 250 persone da imprese, università, enti di ricerca, pubbliche amministrazioni e associazioni di categoria regionali la conferenza di presentazione di Horizon 2020 che si è svolta lo scorso 11 febbraio a Udine, presso la sede della Regione Friuli Venezia Giulia. L'evento è stato organizzato dal Comitato APRE Friuli Venezia Giulia (AREA Science Park, Friuli Innovazione, ICTP - Centro Internazionale di Fisica Teorica, OGS - Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, Università degli Studi di Trieste e Università degli studi di Udine), in collaborazione con la Regione, il Coordinamento degli Enti di Ricerca del Friuli Venezia Giulia e APRE Roma.

La conferenza si è aperta con i saluti dell'Assessore regionale alla ricerca, Loredana Panariti, che ha sottolineato come Horizon 2020 rappresenti un'opportunità da cogliere, con l'obiettivo di mettere in relazione le eccellenze del Friuli Venezia Giulia e di iniziare un percorso di trasmissione della conoscenza, finalizzato alla creazione di fonti stabili di reddito e di occupazione.

L'Assessore ha in particolare evidenziato che il proposito della Regione è quello di far crescere il tessuto economico del Friuli Venezia Giulia attraverso la sinergia e la collaborazione con le potenzialità del mondo della ricerca.

E' seguito l'intervento di Antonio Carbone, Punto Nazionale di

Contatto di APRE Roma, che, dopo una panoramica generale sulla struttura di Horizon 2020, ha presentato nello specifico il nuovo Strumento per le PMI, mettendone in luce condizioni e modalità di partecipazione.

Successivamente si è tenuta una tavola rotonda che, prendendo spunto da casi di successo del VII Programma Quadro di università, enti di ricerca e imprese regionali, ha fornito spunti e indicazioni sulla strada da percorrere per migliorare la partecipazione sul nuovo Programma europeo di Ricerca e Innovazione.

Inoltre sono state illustrate le attività che il Comitato APRE Friuli Venezia Giulia ha svolto negli ultimi anni e le iniziative previste nel 2014, oltre che i servizi che i due Sportelli APRE di Trieste e Udine (ospitati rispettivamente presso AREA Science Park e Friuli Innovazione) offrono al territorio in termini di informazione e supporto.

Infine, in collegamento dall'Ufficio della Regione di Bruxelles, Magda De Carli, Vice Capo Unità B5 della DG Ricerca & Innovazione della Commissione Europea, ha evidenziato le sinergie tra Horizon 2020 e i Fondi Strutturali, mettendo in risalto le importanti opportunità che, anche su questi strumenti, ci saranno a favore di ricerca e innovazione.

Le presentazioni tenute nel corso della conferenza sono disponibili [qui](#).